Centro Studi
FORMAPED
Educazione e Formazione

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

tra

Centro Studi Formaped

e

Università degli Studi di Palermo

Consiglio di Interclasse in Scienze dell'educazione e della formazione

Si esplicita, con il presente documento di convenzione di cooperazione interistituzionale, stipulato, da una parte, dal Consiglio di Interclasse in Scienze dell'educazione e della formazione dell'Università degli Studi di Palermo, rappresentata dal coordinatore pro-tempore Prof. Gioacchino Lavanco, e, dall'altra, Il Centro Studi Formaped, nella persona del legale rappresentante, Dott.ssa Liliana Mazzola, un rapporto di collaborazione, considerando che costituisce mutuo beneficio collaborare strettamente, per l'esecuzione di azioni di formazione di risorse umane, di progetti e di ricerche di comune interesse, utilizzando le risorse disponibili in ciascuna delle due istituzioni; unendo gli sforzi, per garantire una formazione professionale ed umana di alto livello, in accordo con le domande del territorio; individuando spazi operativi di partecipazione delle istituzioni, nel rispetto delle problematiche della comunità.

Prima clausola: oggetto del protocollo

L'oggetto del presente protocollo è di stabilire le strategie di cooperazione, attraverso cui si potranno sviluppare progetti condivisi, per la formazione di risorse umane, attività di ricerca nell'ambito della problematica formative, promozione e diffusione degli aspetti che si considerano appropriati e convenienti, in accordo con il mandato, priorità ed obblighi di competenza delle singole istituzioni.

È inoltre materia di questo protocollo l'interscambio delle risorse umane, pubblicazioni e informazioni in generale, l'organizzazione congiunta di attività di formazione, di riflessione, di dibattito, di analisi, così come di tutte quelle azioni che permettano di potenziare le capacità di entrambe le istituzioni in relazione all'oggetto considerato.

Seconda clausola: aree prioritarie di cooperazione

Entrambe le parti, considerano aree prioritarie di cooperazione la formazione di risorse umane, l'interscambio di risorse umane e di informazione scientifica, in relazione a temi fondamentali, come la formazione di formatori, la ricerca e l'intervento educativo su problemi sociali, scolastici, di promozione di strategie formative e di crescita dei gruppi.

Per poter realizzare queste attività, le istituzioni cercheranno, congiuntamente, spazi adeguati e materiali, qualora si presenti la necessità.

Terza clausola: documenti di accordo

L'esecuzione di progetti specifici di collaborazione, in caso di concretizzazione, saranno protocollati attraverso documenti di accordo, nei quali saranno specificati: a) titolo del progetto, b) obiettivi, c) ubicazione, d) durata, e) tipologia e frequenza del confronto dei risultati, f) presupposti, g) preventivo delle spese, h) realizzazione delle differenti attività previste nel progetto, i) pubblicazioni attese.

Per lo sviluppo del progetto di collaborazione, ogni istituzione dovrà nominare un rappresentante per costituire un comitato di coordinamento che avrà queste funzioni: a) selezionare e approvare i piani del progetto, b) approvare le condizioni finanziarie ed operative dei progetti, c) assegnare le responsabilità per l'esecuzione dei progetti e dargli seguito per garantire il rispetto dei termini, d) identificare soluzioni rispetto alle differenze che possono sorgere, cercando sempre di raggiungere un giusto equilibrio tra le parti, e) rintracciare e recuperare gli spazi operativi per l'implementazione del progetto.

Quarta clausola: risultati

I risultati che si otterranno come prodotto dell'esecuzione dei progetti di collaborazione, saranno condivisi sia con tutte le istituzioni della comunità che partecipano alle ricerche, sia all'interno di entrambe le istituzioni di questo protocollo.

Entrambe le parti si accorderanno sulla forma migliore per rendere pubblici i risultati, in maniera indipendente o insieme.

In ogni caso, si darà credito corrispondente allo sforzo di collaborazione interistituzionale e all'origine dei fondi.

Quinta clausola: durata

La durata di questa convenzione di collaborazione sarà annuale e rinnovata tacitamente di anno in anno, potendo ciascuna delle parti annullarla per sua iniziativa, comunicandolo per iscritto all'altra parte con tre mesi di anticipo come minimo, rispettando i diritti già acquisiti con le convenzioni specifiche o con i documenti di accordo.

In caso di annullamento della convenzione, l'istituzione beneficiaria dovrà presentare un resoconto e uno contabile del movimento dei fondi di qualsiasi progetto di collaborazione specifico che sia in atto.

Data 09/02/2018

Dott.ssa Liliana Mazzola

Centro Studi
FORMAPED
Il Presidente
D.ssa Liliana

Prof. Gioacchino Lavanco